



**CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE CAMPO DEI FIORI**

Via Trieste, 40 - 21030 BRINZIO, VA - e-mail: [info@parcocampodeifiori.it](mailto:info@parcocampodeifiori.it)

## SENTIERO N. 15

### GANNA

Il paese di Ganna è il centro principale e la sede Municipale del Comune di Valganna. Esso è caratterizzato dalla presenza dell'omonimo piccolo lago di origine glaciale e soprattutto dall'imponente complesso, di grande importanza storica e religiosa, del monastero-abbazia denominato " Badia di S. Gemolo".

Per raggiungere il punto di avvio del sentiero n. 15 è necessario, provenendo dalla Strada Statale n. 233 (Varese-Ponte Tresa), immettersi sulla Strada Provinciale n. 11 (Ganna-Bedero V.) e percorrerla per circa 300 Mt. fino all'altezza della Badia di S. Gemolo. Da questo punto prende avvio anche il tratto del "Sentiero del Giubileo" snodantesi sul territorio del Parco del Campo dei Fiori

### PONTE SUL RIO PRALUGANO

Oltrepassata la Badia, svoltando a sinistra, ci si incammina lungo il tratto iniziale del nostro sentiero attraverso la strada sterrata conducente verso il Lago di Ganna e, dopo alcune centinaia di metri, si raggiunge il caratteristico ponte in legno sul Rio Pralugano. Tale corso d'acqua costituisce l'emissario della palude e torbiera del Pralugano, situata sul fondo della omonima valle che si distende verso Bedero Valcuvia. Il collegamento diretto della palude con il Lago di Ganna venne realizzato, mediante il taglio di un canale di drenaggio, dai Monaci Benedettini della Badia durante i secoli XII° e XIII°, allo scopo di bonificare e sottrarre alle acque parte dei suoi terreni acquitrinosi ed incrementare la superficie coltivabile.

### RISERVA NATURALE LAGO DI GANNA

Proseguendo oltre il ponte si incontra una deviazione sulla sinistra che, seguendo il tracciato del "Sentiero del Giubileo", costeggia il lago e percorre la Riserva Naturale Orientata del Lago di Ganna per la sua interezza fino alla località Miniera Valvassera, transitando nei pressi della Fonte e della Cappella di S. Gemolo, ove trovasi anche un'area pic-nic recentemente realizzata dal Parco del Campo dei Fiori. Tale area è abbellita da un piccolo ma grazioso laghetto ed è attrezzata con numerosi tavoli e panchine.

### PUNTO PANORAMICO

Il sentiero n. 15, invece, prosegue verso destra e, dopo alcune decine di metri, svolta verso sinistra attraverso un prato, fino ad imboccare, al limite della zona boschiva, il ripido ed impegnativo sentiero risalente le pendici settentrionali del Monte Martica. Percorrendolo e superando un

dislivello di un centinaio di metri, si raggiunge un “Punto Panoramico”, recentemente attrezzato con staccionata e panchine a cura del Parco del Campo dei Fiori, che ci permette di osservare la sottostante Palude del Pralugano, il Lago di Ganna ed i monti e le valli circostanti. In particolare, osservando dall’alto la Palude-Torbiera del Pralugano, possiamo notare sulla sua superficie, alcuni tagli geometrici, liberi dalla tipica vegetazione palustre, che lasciano intravedere specchi d’acqua: essi sono i cosiddetti “chiari”, originati dalle manomissioni operate dall’uomo allo scopo di escavare la torba.

#### BIVI PER BEDERO VALCUVIA

Il cammino prosegue, sempre in salita, lasciando sulla destra, a distanza di alcune centinaia di metri l’una dall’altra, due successive deviazioni conducenti direttamente al paese di Bedero Valcuvia.

#### BIVIO PER SENTIERO N. 16 PER MONTE MARTICA

Giunti finalmente al termine del lungo tratto in salita che ha fin qui caratterizzato il nostro cammino, incrociamo il sentiero n. 16 (Bedero Valcuvia-Monte Martica), lasciando a sinistra, verso monte, la sua prosecuzione recante alla sommità del Monte Martica.

#### BIVIO PER IL SENTIERO N. 16 PER BEDERO VALCUVIA

Dopo un breve tratto in discesa, ricalcante il percorso del sentiero n. 16 e snodantesi lungo le pendici dell’alta Val Cerbora, incontriamo, sulla destra verso valle, la diramazione di tale sentiero verso Bedero Valcuvia.

#### LOCALITA' VALICCI

Il sentiero n. 15 prosegue invece diritto raggiungendo, dopo poche centinaia di metri, attraverso belli e ben tenuti boschi composti prevalentemente da faggi, la località Valicci. Questo alpeggio è stato giustamente definito come una vera e propria “gemma incastonata nelle ombrose foreste” della zona ed è costituito da due nuclei di graziose e caratteristiche baite e da un esteso prato digradante, in leggera pendenza, verso nord-ovest. Esso, oltre a fungere da ottimo punto panoramico verso i monti dell’alta Valcuvia, della Valtravaglia e dell’alto Verbano rappresenta, dal punto di vista storico-etnografico, un mirabile esempio della civiltà contadina che ha caratterizzato le nostre valli fino a pochi decenni or sono.

#### BIVIO PER AREA PIC-NIC

Oltrepassato Valicci, dopo aver disceso una breve rampa acciottolata, incontriamo, sulla destra, la deviazione che, dopo poco più di un centinaio di metri, conduce alla “Area Pic-nic”, ombroso e fresco piazzale circondato da castagni secolari ed attrezzato, a cura del Parco del Campo dei Fiori, con tavoli, panchine in legno e barbecue. Questo sentiero, oltre a condurci presso la sopradescritta Area Pic-nic, rappresenta l’inizio di un itinerario alternativo che ci permette di raggiungere l’abitato di Brinzio. Esso verrà descritto alla fine del percorso principale del sentiero n. 15.

#### LOCALITA' PAURETT

Il percorso principale del sentiero n. 15, infatti, prosegue in direzione sud-ovest lasciando sulla destra, verso monte, alcuni prati e piccoli pianori coltivati con alcune graziose baite e, dopo aver superato la località "Paurett", percorre un tratto di mulattiera affiancato da una staccionata in legno installata a protezione della ripida scarpata che si affaccia sul profondo vallone in cui scorre il Rio Valmolina.

#### BIVIO PER PRECIUSO

Poco oltre, sulla destra, alla fine della carrareccia fin qui percorsa ed all'inizio di una stradina acciottolata in discesa, denominata "Strada di Paurett", all'altezza di un gruppo di villette, si nota una deviazione conducente alla frazione del Preciuso, ove possiamo ricongiungerci con l'itinerario alternativo transitante per l'Area Pic-Nic.

#### BIVIO STRADA DI PAURETT-VIA SASSELLI

Alla fine della ripida discesa ed all'altezza di una piccola cappella votiva dedicata alla Madonna, si incrocia la egualmente ripida strada acciottolata di Via Sasselli, che costituisce il tratto finale dell'itinerario alternativo transitante per l'Area Pic-nic.

#### PONTE SUL RIO VALMOLINA/OSTERIA UR GRUPP

Si scende quindi verso sinistra affiancando la caratteristica osteria denominata "Ur Grupp" e, dopo aver oltrepassato il ponte in pietra sul Rio Valmolina, ci si dirige verso l'abitato di Brinzio.

#### BRINZIO

Il piccolo e suggestivo paese di Brinzio sorge adagiato nella ridente ed alpestre conca situata tra le falde settentrionali del Campo dei Fiori ed il Monte Martica. Esso è caratterizzato, oltre che dal grazioso omonimo laghetto e dai fitti e freschissimi boschi che lo circondano, dall'antico e tipico centro storico, con le vecchie corti e le viuzze pavimentate in pietra rossa locale scheggiata a mano. Da visitare anche la Chiesa Parrocchiale, dedicata ai SS. Pietro e Paolo e la Cappella della Madonna Addolorata. E' inoltre sede degli uffici del Parco Naturale del Campo dei Fiori.

Percorrendo il tratto finale del nostro itinerario, ci si incammina lungo la tipica strada acciottolata di Via Trieste transitando nella parte più alta ed antica del centro abitato, il rione "Casè", nome derivante dal dialetto locale e significante "luogo di lavorazione del formaggio". Qui si incontra, all'incrocio con la Via Trento, l'inizio del sentiero n. 14 (Brinzio-Monte Martica-Bregazzana) e, sull'angolo, la casa ottocentesca denominata "Casa degli Archetti" o "Ca' di Architt" caratterizzata dai loggiati ad arco.

Si raggiunge, infine, la Piazza Galvaligi ovvero la Piazza della Chiesa Parrocchiale.

#### ITINERARIO ALTERNATIVO DELL' "AREA PIC-NIC"

Questo itinerario alternativo, che permette di raggiungere ugualmente l'abitato di Brinzio passando per l'area attrezzata "Pic-nic", è costituito da una carrareccia che, lasciata l'Area Pic-nic sulla destra, prosegue, verso sinistra, in direzione sud-ovest attraversando fitti ed ombrosi boschi cedui.

#### LOCALITA' PRECIUSO

Dopo alcune centinaia di metri si raggiunge l'ampia e pianeggiante zona prativa, occupata anche da alcune villette e baite, costituente la frazione di Brinzio denominata "Preciuso".

#### BIVIO VIA SASSELLI/ RISERVA NATURALE DEL PAU MAJUR

Attraversato il pianoro del Preciuso si incontra un incrocio tra la Via Sasselli, conducente verso valle al centro abitato di Brinzio, una carrareccia verso destra e, proseguendo dritto, la strada sterrata denominata "Strada di Cavalitt" che permette di raggiungere, dopo alcune centinaia di metri, sulla destra, l'ampio avvallamento della Torbiera del Pau Majur. Tale zona umida, che rappresenta una delle Riserve Naturali del Parco del Campo dei Fiori, è ormai in stato di avanzato interrimento ed è caratterizzato da un saliceto igrofilo e dalla presenza di specie floristiche di particolare rarità come la Viola Palustre.

#### BIVIO VIA SASSELLI-STRADA DI PAURETT

Volendo invece raggiungere l'abitato di Brinzio, si percorre la caratteristica e ripida strada acciottolata di Via Sasselli che scende fino a raggiungere il bivio con la Strada di Paurett e, quindi, il paese di Brinzio.